



STUDIO PERUZZI e TRIGGIANI

Via L. Giuntini, 50/N – 50053 Empoli (FI)
Tel. 0571.994128 – Fax 0571.992326 - 592892
E-mail: info@studioperuzzi.com
Web: www.studioperuzzi.com

Rag. Franco Peruzzi

CONSULENTE DEL LAVORO

Dott. Franca Peruzzi

CONSULENTE DEL LAVORO

Rag. Giovanni Peruzzi

CONSULENTE DEL LAVORO

Rag. Raffaele Triggiani

COMMERCIALISTA REVISORE CONTABILE

Rag. Stefano Dani

COMMERCIALISTA REVISORE CONTABILE

Dott. Fulvia Peruzzi

Empoli, 12 Maggio 2011

A tutte le Aziende
Loro sedi

Circolare Flash n° 8

Oggetto: **Trasferte ai dipendenti**

Visto il diffuso, eccessivo e improprio utilizzo che spesso viene fatto da parte dei Datori di lavoro dell'indennità di trasferta nei confronti dei propri dipendenti, andiamo a riepilogare nuovamente (vedi precedenti circolari), i presupposti per l'erogazione di tale istituto ciò anche in virtù del fatto che sono in corso da parte degli organi di controllo verifiche mirate a tale istituto.

L'indennità di trasferta può essere erogata **solamente** al personale che, per ragioni di servizio e per il ruolo ricoperto, si reca al di fuori del comune di dove ha sede l'Azienda; non solo, tale missione deve essere ben dimostrata con apposita documentazione.

Vi sono tre tipi di rimborso ai dipendenti e cioè:

1. **analitico o a piè di lista**, che **prevede esclusivamente** il rimborso delle spese sostenute dietro presentazione di idoneo documento fiscale (fattura ristorante, fattura albergo, ecc. ecc.);
2. **misto**, il quale prevede che possono essere rimborsate le spese, in parte dietro presentazione di idoneo documento fiscale e in parte in maniera forfetaria, in questo caso il tetto di esenzione giornaliero deve essere ridotto e cioè, premesso che tale tetto di esenzione è di € 46,48 giornalieri su territorio nazionale e di € 77,47 giornalieri su territorio estero, si riduce di 1/3 se viene rimborsato anche il vitto o l'alloggio - quindi l'esenzione sarà di € 30,98 in Italia e di € 51,65 all'estero - si riduce invece di 2/3 se vengono rimborsati il vitto e l'alloggio – quindi l'esenzione sarà di € 15,50 in Italia e di € 25,83 all'estero;
3. **forfetario**, che prevede solamente un rimborso, (**ovviamente, in caso di verifica, si tratta di dover comunque dimostrare in qualche modo che il soggetto si è recato in trasferta**), il cui tetto di esenzione giornaliera è di € 46,48 in Italia e di €

77,47 all'estero; in questo caso si ribadisce che nessun altro tipo di rimborso può essere erogato, ad esclusione delle spese di viaggio o rimborso chilometrico.

Teniamo a ribadire che per qualsiasi tipo di trasferta, in particolare per il sistema misto e forfetario, in caso di verifica deve esserne data dimostrazione mediante esibizione di documentazione idonea dell'avvenuta missione, per questo Vi alleghiamo uno schema (già a suo tempo consegnato e ora integrato da altri elementi) che deve essere compilato e firmato mensilmente da ogni dipendente inviato in trasferta, lo stesso s'intende non esaustivo ai fini della dimostrazione della missione, bensì a supporto di altra eventuale documentazione presente in azienda.

Pertanto vi invitiamo ad attenervi scrupolosamente a quanto sopra detto, ricordandovi altresì che l'indennità di trasferta può essere erogata solamente nei casi previsti **e non anche per sostituire eventuali elementi retributivi individuali per raggiungere stipendi e/o retribuzioni pattuite**; il mancato rispetto delle norme, in caso di verifica da parte degli Organi di controllo, comporterebbe che tale indennità venga considerata retribuzione a tutti gli effetti, con i relativi recuperi contributivi e fiscali nei confronti dell'azienda, aumentati delle relative sanzioni. (Per questo argomento vedi anche Regolamento Studio/Cliente, a suo tempo consegnato e presente sul nostro sito nella sezione Bacheca).

Qualora la vostra azienda sia tra quelle che sta adottando la voce "trasferta", vi invitiamo a consultarvi quanto prima con il personale dello Studio ai fini di un suo corretto utilizzo, ciò ovviamente nei casi ove è consentito e dimostrabile , qualora non lo fosse , per trovare voci alternative onde evitare future contestazioni.

Studio Peruzzi

